SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: beko Montageschaum

Altri mezzi d'identificazione:

Non applicabile

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o del preparato e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Schiuma

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fabbricante che fornisce la scheda di dati di sicurezza:

beko Group AG
Agathafeld 22
CH-9512 Rossrüti
Tel.: +49 (0) 9091 90898-0
e-mail: swiss@beko-group.com
www.beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: Tox Info Suisse, Kurzwahl: 145

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP) (art. 6, 7 e 10 OPChim).
Aerosol 1: Spray infiammabili, Categoria 1, H222
Aerosol 1: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato., H229
Aquatic Chronic 4: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 4, H413
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 2, H351
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Lact.: Tossico per la riproduzione, effetti sull´allattamento, H362
Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1, H334
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H373
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Aerosol 1: H222 - Aerosol altamente infiammabile.
Aerosol 1: H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Aquatic Chronic 4: H413 - Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Lact.: H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

*** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI ** (continua)

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l´etichetta del prodotto.
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l´uso.
P271: Utilizzare soltanto all´aperto o in luogo ben ventilato.
P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P410+P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
P501: Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Informazioni supplementari:

EUH204: Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi); Cloroalcani, C14-17

Ulteriori etichettatura:

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.
L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.
I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto.
Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto contiene sostanze PBT/vPvB: Cloroalcani, C14-17
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

*** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Preparati:

Descrizione chimica: Miscela a base di sostanze organiche

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	**Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)** [1]	Autoclassificata	**30 - <50 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Resp. Sens. 1: H334; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0 Index: Non applicabile REACH: 01-2119486772-26-XXXX	**Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano** [1]	Autoclassificata	**10 - <20 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 3: H412 - Attenzione	
CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2 Index: 601-004-00-0 REACH: 01-2119485395-27-XXXX	**Isobutano** [2]	ATP CLP00	**2,5 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas: H280 - Pericolo	
CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8 Index: 603-019-00-8 REACH: 01-2119472128-37-XXXX	**Dimetiletere** [3]	ATP CLP00	**2,5 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas: H280 - Pericolo	

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l´Articolo 2, l´Articolo 15 della norma REACH (CE) nº 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

[1] Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
[2] Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
[3] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell´Unione

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 Index: 601-003-00-5 REACH: 01-2119486944-21-XXXX	**Propano** [2]	ATP CLP00	**2,5 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas: H280 - Pericolo	
CAS: 85535-85-9 EC: 287-477-0 Index: 602-095-00-X REACH: 01-2119519269-33-XXXX	**Cloroalcani, C14-17** [1]	ATP ATP01	**2,5 - <5 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Lact.: H362; EUH066 - Attenzione	
CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile *	**Glicerolo, propoxilato** [1]	Autoclassificata	**1 - <2,5 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302 - Attenzione	
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 Index: 603-027-00-1 REACH: 01-2119456816-28-XXXX	**Glicol etilenico** [3]	Autoclassificata	**0,1 - <1 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione	

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l´Articolo 2, l´Articolo 15 della norma REACH (CE) nº 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

[1] Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
[2] Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
[3] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell´Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	% (p/p) >=5: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=5: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=0,1: Resp. Sens. 1 - H334 % (p/p) >=5: STOT SE 3 - H335

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)	DL50 orale	Non applicabile	
CAS: 9016-87-9	DL50 cutanea	Non applicabile	
EC: 618-498-9	CL50 inalazione	11 mg/L (ATEi)	
Glicerolo, propoxilato	DL50 orale	500 mg/kg (ATEi)	
CAS: 25791-96-2	DL50 cutanea	Non applicabile	
EC: 500-044-5	CL50 inalazione	Non applicabile	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all´aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l´immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO).

Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI CONSIGLIA l´utilizzo di getti d´acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all´eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

SUVA (2020):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Isobutano	VME/MAK	800 ppm	1900 mg/m³
CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2	VLE/KZGW	3200 ppm	7600 mg/m³
Dimetiletere	VME/MAK	1000 ppm	1910 mg/m³
CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	VLE/KZGW		
Propano	VME/MAK	1000 ppm	1800 mg/m³
CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9	VLE/KZGW	4000 ppm	7200 mg/m³
Glicol etilenico	VME/MAK	10 ppm	26 mg/m³
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	VLE/KZGW	20 ppm	52 mg/m³

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 9016-87-9	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 618-498-9	Inalazione	Non applicabile	0.1 mg/m³	Non applicabile	0.05 mg/m³
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 1244733-77-4	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	2.91 mg/kg	Non applicabile
EC: 807-935-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	8.2 mg/m³	Non applicabile
Dimetiletere	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 115-10-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 204-065-8	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	1894 mg/m³	Non applicabile
Cloroalcani, C14-17	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 85535-85-9	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	47.9 mg/kg	Non applicabile
EC: 287-477-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	6.7 mg/m³	Non applicabile
Glicerolo, propoxilato	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 25791-96-2	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	13.9 mg/kg	Non applicabile
EC: 500-044-5	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	98 mg/m³	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Glicol etilenico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 107-21-1	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	106 mg/kg	Non applicabile
EC: 203-473-3	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	35 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 9016-87-9	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 618-498-9	Inalazione	Non applicabile	0.05 mg/m³	Non applicabile	0.025 mg/m³
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	Orale	2 mg/kg	Non applicabile	0.52 mg/kg	Non applicabile
CAS: 1244733-77-4	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1.04 mg/kg	Non applicabile
EC: 807-935-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	1.45 mg/m³	Non applicabile
Dimetiletere	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 115-10-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 204-065-8	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	471 mg/m³	Non applicabile
Cloroalcani, C14-17	Orale	Non applicabile	Non applicabile	0.58 mg/kg	Non applicabile
CAS: 85535-85-9	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	28.75 mg/kg	Non applicabile
EC: 287-477-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	2 mg/m³	Non applicabile
Glicerolo, propoxilato	Orale	Non applicabile	Non applicabile	8.3 mg/kg	Non applicabile
CAS: 25791-96-2	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	8.3 mg/kg	Non applicabile
EC: 500-044-5	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	29 mg/m³	Non applicabile
Glicol etilenico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 107-21-1	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	53 mg/kg	Non applicabile
EC: 203-473-3	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	7 mg/m³

PNEC:

Identificazione				
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)	STP	1 mg/L	Acqua fresca	1 mg/L
CAS: 9016-87-9	Suolo	1 mg/kg	Acqua marina	0.1 mg/L
EC: 618-498-9	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non applicabile
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	Non applicabile
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	STP	19.1 mg/L	Acqua fresca	0.32 mg/L
CAS: 1244733-77-4	Suolo	0.34 mg/kg	Acqua marina	0.032 mg/L
EC: 807-935-0	Intermittente	0.51 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	11.5 mg/kg
	Orale	0.0116 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	1.15 mg/kg
Dimetiletere	STP	160 mg/L	Acqua fresca	0.155 mg/L
CAS: 115-10-6	Suolo	0.045 mg/kg	Acqua marina	0.016 mg/L
EC: 204-065-8	Intermittente	1.549 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0.681 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0.069 mg/kg
Cloroalcani, C14-17	STP	80 mg/L	Acqua fresca	0.001 mg/L
CAS: 85535-85-9	Suolo	11.9 mg/kg	Acqua marina	0.0002 mg/L
EC: 287-477-0	Intermittente	Non applicabile	Sedimento (Acqua fresca)	13 mg/kg
	Orale	0.01 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	2.6 mg/kg
Glicerolo, propoxilato	STP	1000 mg/L	Acqua fresca	0.2 mg/L
CAS: 25791-96-2	Suolo	0.067 mg/kg	Acqua marina	0.02 mg/L
EC: 500-044-5	Intermittente	1 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0.52 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0.052 mg/kg
Glicol etilenico	STP	199.5 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
CAS: 107-21-1	Suolo	1.53 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
EC: 203-473-3	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	37 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	3.7 mg/kg

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle	CE CAT III	EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2002+A1:2010 EN ISO 136:1998	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l´odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica	CE CAT III	EN ISO 374-1:2016+A1:2018 EN 16523-1:2015+A1:2018 EN ISO 21420:2020	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale	CE CAT II	EN 166:2002 EN 167:2002 EN 168:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore	CE CAT III	EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore	CE CAT III	EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Ordinanza relativa alla tassa d´incentivazione sui composti organici volatili (OCOV):

C.O.V. (Fornitura):	20.73 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	203.32 kg/m³ (203.32 g/L)

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Spray
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Grigio
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	-12 ºC (propellente)
Tensione di vapore a 20 ºC:	Non applicabile *
Tensione di vapore a 50 ºC:	<300000 Pa (300 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non applicabile *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	981 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	Non applicabile *
Viscosità dinamica a 20 ºC:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non applicabile *
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 ºC:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
Pressione del contenitore:	Non applicabile *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	460 ºC (propellente)
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile *
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile *

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non applicabile *
Proprietà ossidanti:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile *
Calore di combustione:	Non applicabile *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 ºC:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: L´esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
  IARC: Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi) (3); Cloroalcani, C14-17 (2B)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Una prolungata esposizione al prodotto può generare ipersensibiltà respiratoria specifica.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Un´esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	DL50 orale	632 mg/kg	Ratto
CAS: 1244733-77-4	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
EC: 807-935-0	CL50 inalazione	>20 mg/L	
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi)	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 9016-87-9	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 618-498-9	CL50 inalazione	11 mg/L (ATEi)	
Isobutano	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 75-28-5	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 200-857-2	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Propano	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 74-98-6	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 200-827-9	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Dimetiletere	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 115-10-6	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 204-065-8	CL50 inalazione	308.5 mg/L (4 h)	Ratto
Glicerolo, propoxilato	DL50 orale	500 mg/kg (ATEi)	
CAS: 25791-96-2	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 500-044-5	CL50 inalazione	>20 mg/L	
Cloroalcani, C14-17	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 85535-85-9	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 287-477-0	CL50 inalazione	>20 mg/L	
Glicol etilenico	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 107-21-1	DL50 cutanea	>3500 mg/kg	Coniglio
EC: 203-473-3	CL50 inalazione	>20 mg/L	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acquatica specifica del prodotto:

Tossicità acuta		Specie	Genere
EC50	1000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC50	1000 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga

Tossicità acquatica specifica delle sostanze:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	CL50	100 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
CAS: 1244733-77-4	EC50	131 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 807-935-0	EC50	82 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Cloroalcani, C14-17	CL50	>0.1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 85535-85-9	EC50	>0.1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: 287-477-0	EC50	>0.1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
Glicol etilenico	CL50	53000 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 107-21-1	EC50	51000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-473-3	EC50	24000 mg/L (168 h)	Selenastrum capricornutum	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	NOEC	Non applicabile		
CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	NOEC	32 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	20 mg/L
CAS: 1244733-77-4	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
EC: 807-935-0	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	14 %
Glicol etilenico	BOD5	0.47 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 107-21-1	COD	1.29 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 203-473-3	BOD5/COD	0.36	% biodegradabile	90 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	BCF	8
CAS: 1244733-77-4	Log POW	3.17
EC: 807-935-0	Potenziale	Basso
Isobutano	BCF	27
CAS: 75-28-5	Log POW	2.76
EC: 200-857-2	Potenziale	Basso
Propano	BCF	13
CAS: 74-98-6	Log POW	2.86
EC: 200-827-9	Potenziale	Basso

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Glicol etilenico	BCF	10
CAS: 107-21-1	Log POW	-1.36
EC: 203-473-3	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	Koc	324.2	Henry	6E-3 Pa·m³/mol
CAS: 1244733-77-4	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Non applicabile
EC: 807-935-0	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Non applicabile
Isobutano	Koc	35	Henry	120576.75 Pa·m³/mol
CAS: 75-28-5	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-857-2	Tensione superficiale	9.84E-3 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Dimetiletere	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
CAS: 115-10-6	Conclusione	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
EC: 204-065-8	Tensione superficiale	1.136E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile
Propano	Koc	460	Henry	71636.78 Pa·m³/mol
CAS: 74-98-6	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
EC: 200-827-9	Tensione superficiale	7.02E-3 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Glicol etilenico	Koc	0	Henry	1.327E-1 Pa·m³/mol
CAS: 107-21-1	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
EC: 203-473-3	Tensione superficiale	4.989E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	No

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto contiene sostanze PBT/vPvB: Cloroalcani, C14-17

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (RS 814.610.1):

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP7 Cancerogeno, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità alla revisione totale dell'OPChim si raccolgono le disposizioni locali e nazionali o statali in relazione alla gestione dei residui.

Ordinanza tecnica sui rifiuti - RS 814.600, Ordinanza sul traffico dei rifiuti - RS 814.610, Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti - RS 14.610.1

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



14.1	**Numero ONU:**	UN1950
14.2	**Designazione ufficiale ONU di trasporto:**	AEREOSOLI
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	2
	Etichette:	2.1
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	N/A
14.5	**Pericoli per l'ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	190, 327, 344, 625
	Tunnel restrizione codice:	D
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 40-20:



14.1	**Numero ONU:**	UN1950
14.2	**Designazione ufficiale ONU di trasporto:**	AEREOSOLI
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	2
	Etichette:	2.1
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	N/A
14.5	**Inquinante marino :**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	63, 959, 190, 277, 327, 344
	Codici EmS:	F-D, S-U
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
	Gruppo di segregazione:	Non applicabile
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2023:



14.1	**Numero ONU:**	UN1950
14.2	**Designazione ufficiale ONU di trasporto:**	AEREOSOLI
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	2
	Etichette:	2.1
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	N/A
14.5	**Pericoli per l'ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato:

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Cloroalcani, C14-17

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P3a	AEROSOL INFIAMMABILI	150	500

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Contiene Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi) in quantità superiore al 0.1 % del peso. 1. Da non utilizzare in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 agosto 2023, a meno che:
a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in combinazione, sia inferiore allo 0,1 % in peso, o
b) il datore di lavoro o il lavoratore autonomo garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei diisocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele.
2. Da non immettere sul mercato in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 febbraio 2022, a meno che:
a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in una combinazione, sia inferiore allo 0,1 % in peso, o
b) il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga di informazioni sui requisiti di cui al paragrafo 1, lettera b), e che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni riportate sull'etichetta: «A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata».
3. Ai fini della presente voce, per «utilizzatori industriali e professionali» si intendono i lavoratori e i lavoratori autonomi che manipolano diisocianati in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali o sono incaricati della supervisione di tali compiti.
4. La formazione di cui al paragrafo 1, lettera b), comprende istruzioni per il controllo dell'esposizione ai diisocianati per via cutanea e per inalazione sul luogo di lavoro, fatti salvi gli eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale o altre misure di gestione dei rischi adeguate a livello nazionale. Tale formazione deve essere condotta da un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con competenze acquisite attraverso una pertinente formazione professionale. Tale formazione riguarda almeno:
a) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettera a), per tutti gli usi industriali e professionali
b) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a) e b), per i seguenti usi:
— manipolazione di miscele all'aperto a temperatura ambiente (compresi tunnel per la produzione di schiuma)
— applicazione a spruzzo in cabina ventilata
— applicazione con rullo
— applicazione con pennello
— applicazione per immersione o colata
— trattamento meccanico successivo (ad esempio taglio) di articoli non completamente stagionati che non sono più caldi
— pulitura e rifiuti
— qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione
c) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a), b) e c), per i seguenti usi:
— manipolazione di articoli non completamente reagiti (ad esempio, appena reagiti, ancora caldi)
— applicazioni per fonderie
— manutenzione e riparazioni per le quali è necessario accedere alle attrezzature
— manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C)
— applicazione a spruzzo all'aperto, con ventilazione limitata o esclusivamente naturale (anche in grandi capannoni industriali) e applicazione a spruzzo ad alta pressione (ad esempio schiume, elastomeri)
— qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione.
5. Elementi di formazione:
a) formazione generale, anche on line, riguardante:
— chimica dei diisocianati
— pericoli di tossicità (compresa tossicità acuta)
— esposizione ai diisocianati
— valori limite di esposizione professionale
— modalità di sviluppo della sensibilizzazione
— odore come segnale di pericolo
— importanza della volatilità per il rischio
— viscosità, temperatura e peso molecolare dei diisocianati
— igiene personale
— attrezzature di protezione individuale necessarie, comprese le istruzioni pratiche per il loro uso corretto e le loro limitazioni
— rischio di esposizione per contatto cutaneo e per inalazione
— rischio connesso al processo di applicazione utilizzato
— sistema di protezione della pelle e delle vie respiratorie
— ventilazione
— pulizia, fuoriuscite, manutenzione
— smaltimento di imballaggi vuoti
— protezione degli astanti
— individuazione delle fasi critiche di manipolazione
— sistemi di codici nazionali specifici (se pertinente)
— sicurezza basata sui comportamenti (behaviour-based)
— certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo
b) formazione di livello intermedio, anche on line, riguardante:
— ulteriori aspetti basati sui comportamenti (behaviour-based)
— manutenzione
— gestione dei cambiamenti
— valutazione delle istruzioni di sicurezza esistenti
— rischio connesso al processo di applicazione utilizzato
— certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

c) formazione avanzata, anche on line, riguardante:
— eventuali certificazioni ulteriori necessarie per gli usi specifici previsti
— applicazione a spruzzo al di fuori dell'apposita cabina
— manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C)
— certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.
6. La formazione deve essere conforme alle disposizioni stabilite dallo Stato membro in cui opera l'utilizzatore industriale o professionale. Gli Stati membri possono attuare o continuare ad applicare i loro requisiti nazionali per l'uso di tali sostanze e miscele, purché siano soddisfatti i requisiti minimi di cui ai paragrafi 4 e 5.
7. Il fornitore di cui al paragrafo 2, lettera b), deve garantire che il destinatario disponga dei materiali didattici e abbia accesso ai corsi di formazione di cui ai paragrafi 4 e 5 nelle lingue ufficiali degli Stati membri in cui fornisce le sostanze e le miscele. Nell'ambito della formazione deve essere tenuto conto della specificità dei prodotti forniti, della loro composizione, dell'imballaggio e della progettazione.
8. Il datore di lavoro o il lavoratore autonomo deve documentare il completamento con esito positivo della formazione di cui ai paragrafi 4 e 5. La formazione deve essere rinnovata almeno ogni cinque anni.
9. Nelle relazioni di cui all'articolo 117, paragrafo 1, gli Stati membri forniscono le seguenti informazioni:
a) i requisiti stabiliti per la formazione e altre misure di gestione dei rischi previsti dalla legislazione nazionale e connessi all'uso industriale e professionale dei diisocianati
b) il numero di casi di asma professionale e di malattie professionali delle vie respiratorie e cutanee segnalati e riconosciuti in relazione ai diisocianati
c) i limiti nazionali di esposizione ai diisocianati, se esistono
d) le informazioni sulle attività di esecuzione relative alla restrizione.
10. Tale restrizione si applica fatte salve altre normative dell'Unione in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
Non sono ammesse:
—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
—in articoli per scherzi,
—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
Contiene Ottametilciclotetrasilossano, Decametilciclopentasiloxane. 1. | Non è ammessa l´immissione sul mercato nei prodotti cosmetici da eliminare con acqua in concentrazione pari o superiore allo 0,1 % in peso dell´una o dell´altra sostanza dopo il 31 gennaio 2020. | 2. | Ai fini della presente voce, per "prodotti cosmetici da eliminare con acqua" si intendono i prodotti cosmetici quali definiti all´articolo 2, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1223/2009 che, in condizioni d´uso normali, sono eliminati con acqua dopo l´applicazione.»
Contiene Difenilmetan diisocianato (isomeri ed homologi) in quantità superiore al 0.1 % del peso. Questo prodotto non verrà commercializzato per la sua vendita al pubblico in generale dopo il 27 dicembre 2010, a meno che il contenitore contenga guanti di protezione che rispettino i requisiti stabiliti dalla Regolamento (UE) 2016/425.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

Legge federale del 6 ottobre 1995 sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC), RS 946.51
Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb), RS 814.01
Legge federale del 20 giugno 1997 sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (legge sulle armi, LArm), RS 514.54
Ordinanza del 10 novembre 2004 relativa alla Convenzione di Rotterdam sulla procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici nel commercio internazionale (ordinanza PIC, OPICChim), RS 814.82
Ordinanza del 18 maggio 2005 concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi(ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim), RS 814.81
Ordinanza del 5 giugno 2015 sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (ordinanza sui prodotti chimici, OPChim), RS 813.11
Ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5) RS 822.115
Ordinanza del DEFR del 4 dicembre 2007 sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2
Ordinanza del DATEC del 18 ottobre 2005 sulle liste per il traffico di rifiuti, RS 814.610.1
Ordinanza del DATEC del 31 ottobre 2012 concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia e tramite impianti di trasporto a fune (RSD), RS 742.412
Per la scheda di dati di sicurezza bisogna tener conto soprattutto dell'ordinanza 3 del 18 agosto 1993 concernente la legge sul lavoro (Igiene, OLL3), RS822.113, nonché dell'ordinanza sulla protezione della maternità e dell'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori.
Ordinanza del 27 febbraio 1991 sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), RS 814.012
Ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (OTR), RS 814.600
Ordinanza del 19 maggio 2010 sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), RS 930.111
Ordinanza del 19 maggio 2010 concernente l'immissione in commercio di prodotti fabbricati conformemente a prescrizioni tecniche estere e la loro sorveglianza sul mercato (ordinanza sull'immissione in commercio di prodotti conformi a prescrizioni tecniche estere, OIPPE), RS 946.513.8

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Direttiva 75/324/CEE del Consiglio, del 20 maggio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol
Direttiva 94/1/CE della Commissione del 6 gennaio 1994 recante adeguamento tecnico della direttiva 75/324/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol
Direttiva 2008/47/CE della Commissione, dell´ 8 aprile 2008 , che modifica, per adeguarla al progresso tecnico, la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol
Direttiva 2013/10/UE della Commissione, del 19 marzo 2013 , che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol al fine di adattare le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
DIRETTIVA (UE) 2016/2037 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2016 che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l´etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all´etichettatura e all´imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:
La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità alla revisione totale dell'OPChim
Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:
Regolamento nº1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):
· Consigli di prudenza
Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:
H222: Aerosol altamente infiammabile.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:
Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3
Regolamento nº1272/2008 (CLP):
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Gas 1A: H220 - Gas altamente infiammabile.
Lact.: H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Press. Gas: H280 - Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.
Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.
Consigli relativi alla formazione:
Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.
Principali fonti di letteratura:
http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Procedura di classificazione:
Aerosol 1: Metodo di calcolo
Aerosol 1: Metodo di calcolo
Carc. 2: Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo
Lact.: Metodo di calcolo
Resp. Sens. 1: Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1: Metodo di calcolo
STOT RE 2: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 4: dati di test

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -